



**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI N. 7 DEL 12/11/2021  
SULL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PER L'AREA  
DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA (TRIENNIO NORMATIVO  
2021-2023)**

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

costituito dal Rag. Franco Albertoni, Presidente, dal Rag. Maurizio Magotti e dal Dott. Fabio Donato Romano, componenti, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 16 giugno 2021, con decorrenza dell'incarico a far data dal 30-6-2021 e fino al 29 giugno 2024, riunitosi in data odierna per prendere in esame la pre-intesa sul contratto collettivo decentrato integrativo per l'area dirigenziale della provincia di Cremona (Triennio normativo 2021-2023) che è stato sottoscritto il 3 settembre 2021 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001;

**RICHIAMATI**

- l'Art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 che dispone *“il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quella derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti;*
- l'Art. 8 comma 6 del CCNL relativo al personale dell'area delle funzioni locali sottoscritto il 17/12/2020 che prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001.
- l'art. 40, comma 3 bis, l'art. 40, comma 3 quinquies, nonché l'art. 40, comma 3 sexies, del D.Lgs. n. 165/2001;
- la circolare n. 25 del 19.07.2012, il MEF, Dipartimento della Ragioneria dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria che devono corredare il contratto decentrato integrativo e devono essere certificate dall'Organo di controllo;

**ESAMINATA**

la documentazione prodotta dalla Dirigente del Settore Risorse Umane, Avv. Rinalda Bellotti, e precisamente:

- pre-intesa sul contratto collettivo decentrato integrativo per l'area dirigenziale della provincia di Cremona (Triennio normativo 2021-2023), sottoscritta dalle delegazioni trattanti in data 3 settembre 2021;

- relazione illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi dell’ipotesi di contratto decentrato integrativo dell’anno 2021 a firma dell’Avv. Massimo Placchi, Presidente della delegazione trattante;
- relazione tecnico-finanziaria sull’ipotesi di contratto decentrato integrativo per l’anno 2021 a firma dell’Avv. Rinalda Bellotti, Dirigente del Settore risorse umane servizi trasversali e progetti europei;
- deliberazione del Presidente n. 173 del 3/11/2021 avente ad oggetto “Direttive in merito alla costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione ed di risultato area dirigenza per l’anno 2021 ed alla successiva fase di contrattazione”
- determinazione del Dirigente Settore risorse umane servizi trasversali e progetti europei n. 597 del 4/11/2021 avente ad oggetto “Costituzione fondo per la retribuzione di posizione e di risultati dei dirigenti – anno 2021”;

### **ESAMINATI ALTRESI’**

i seguenti documenti:

- il CCNL relativo al personale dirigenziale dell’area delle funzioni locali sottoscritto il 17/12/2020
- il Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni del personale dell’Ente;
- il Piano integrato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza relativamente al triennio 2021 – 2023;
- il Documento Unico di Programmazione – DUP 2021/2023 ed il bilancio di previsione 2021/2023;
- la deliberazione del Presidente n. 86 del 19/04/2021 avente ad oggetto il “ciclo della performance per l’anno 2021: approvazione del PEG e del piano degli indicatori dello S.S.A.; determinazione della percentuale teorica di risultato legata alla performance operativa di settore”;
- verbale del Nucleo di Valutazione del 23/06/2021 con la quale è stata validata l’ultima relazione sulla performance relativamente all’anno 2020, come da documento pubblicato sul sito dell’Ente;
- deliberazione del Presidente n. 115 del 28/06/2021 con la quale è stata adottata l’ultima “relazione sulla performance relativamente all’anno 2020”, predisposta ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente;

### **RILEVATO CHE**

1) dalla Relazione tecnico -finanziaria trasmessa emerge quanto segue:

-in considerazione della natura normativa e del contenuto della pre-intesa, i riflessi e/o le ricadute in termini economico-finanziari si evidenzieranno in fase successiva in relazione alla concreta applicazione delle clausole in essa contenute

- le percentuali della quota di fondo destinata alla posizione e della quota destinata al risultato, come definite in sede di contrattazione decentrata nel corso del 2020 rispettivamente nel 75,16% e nel 24,84%, si sono automaticamente modificate nel 72,94% e nel 27,03%. Per la

copertura della retribuzione di posizione sono state destinate complessivamente euro 230.557 e per la copertura della retribuzione di risultato euro 85.413,98.

- in relazione all'incidenza sul fondo degli artt.6 e 7 della pre-intesa, i quali prevedono rispettivamente un incremento del 30% sui valori medi per due dirigenti, che abbiano acquisito la valutazione più elevata, e, nel caso di affidamento di un incarico ad interim, una retribuzione di risultato del 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione dirigenziale, se nessun impatto potrà verificarsi sull'importo complessivo della quota destinata complessivamente al risultato, ossia euro 85.413,98, si verificheranno invece effetti sugli importi che verranno riconosciuti ed erogati ai singoli dirigenti. Infatti, sull'importo medio del risultato, quantificato in euro 10.676, si andrà a calcolare il 30%, pari ad euro 3.202. Poiché il contratto stabilisce che il differenziale in incremento venga riconosciuto a due dirigenti, a condizione che il numero dei dirigenti in servizio sia superiore a 5, sul totale di euro 85.413,98, si andranno ad accantonare euro 6.404, che saranno riconosciuti ai due dirigenti con la valutazione più alta. Ulteriormente si salverà il 30% per l'eventuale interim. L'importo al netto di dette due voci andrà riconosciuto secondo le regole generali del sistema di valutazione e secondo la valutazione del Nucleo di valutazione riportata dal singolo dirigente.

- in merito all'art.8, che trova applicazione esclusivamente nel caso di revoca di incarico dirigenziale in corso a seguito di processi di riorganizzazione, il maggior compenso, dovuto in ottemperanza alla clausola di salvaguardia, rispetto alla retribuzione di posizione direttamente connessa al nuovo incarico assegnato, graverà sulla parte del fondo destinato alla posizione, pari ad euro 230.557,00, che non potrà assolutamente essere incrementata. Conseguentemente si potrebbe determinare la riduzione delle retribuzioni di posizione spettante agli altri dirigenti.

- sul fondo andrà a gravare quanto dovrà essere riconosciuto al dirigente che andasse in distacco sindacale nella misura dell'80% di quanto conseguito dall'interessato nell'ultimo anno solare di servizio precedentemente all'attivazione dell'istituto.

#### **VERIFICATO CHE**

- i criteri di costituzione e gli importi relativi alla quantificazione del fondo delle risorse stabili, contenute nella pre-intesa del contratto collettivo decentrato integrativo non sono in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali, ed in particolare con il CCNL del 17-12-2020;
- l'effettiva attribuzione della retribuzione di risultato avverrà in base ai vigenti criteri indicati nel sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ente, mentre la retribuzione di posizione in base ai parametri di valutazione e ai criteri di valorizzazione economica previsti dal Sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali dell'ente;
- le risorse economico – finanziarie occorrenti all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2021, risultano stanziare nei relativi interventi del bilancio di competenza;
- le risorse del fondo incentivante la produttività sono tutte correlate al grado di raggiungimento degli obiettivi di produttività;

## **ACCERTATO ALTRESI' CHE**

- l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario ovvero in condizioni di deficitarietà strutturale;
- la situazione e la dinamica finanziaria dell'Ente sono, rispettivamente, appropriata e rientrante nei limiti di sviluppo dei bilanci annuale e pluriennale;
- l'Ente ha rispettato gli equilibri di bilancio per l'anno 2020 e rispetta nell'esercizio 2021 tutti gli equilibri di bilancio, finanziari ed economici, richiesti dalla normativa contabile in vigore;
- l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2021/2023 coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica imposti dalla vigente normativa;
- l'Ente rispetta nell'esercizio 2021 il limite della spesa di personale di cui all'art.1, commi 844 della L.205/2017;
- è stata fornita dimostrazione sull'assolvimento dell'obbligo di pubblicizzazione di cui all'art. 11, commi 6 e 8, del D.Lgs n. 150/2009 per quanto di competenza dell'Amministrazione Provinciale;

tutto ciò premesso, il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti esprime

### **PARERE FAVOREVOLE**

per quanto di competenza, sul contenuto del Contratto Collettivo decentrato integrativo per l'area dirigenziale della Provincia di Cremona (Triennio normativo 2021-2023).

Cremona, 12 novembre 2021

#### **Il Collegio dei Revisori**

Rag. Franco Albertoni - Presidente

Rag. Maurizio Magotti

Dott. Fabio Donato Romano